

RIPRISTINO STRUTTURALE E DECORATIVO DI UN EDIFICIO STORICO

LOCALITA':	Via Turco - Catanzaro
COMMITTENZA:	Amministrazione Provinciale di Catanzaro
PROGETTAZIONE:	A.T.P. Modulor - Catanzaro
DIREZIONE LAVORI:	Ing. Spagnolo - Arch. Cina - Arch. Giampà
IMPRESA ESECUTRICE:	A.T.I. Geom. Erminio Gallo - Euroimpianti Sud (CS)

IL PROBLEMA TECNICO

L'Amministrazione Provinciale di Catanzaro, in relazione anche al notevole patrimonio posseduto (numerose tele di Andrea Cefaly, alcune di Mattia Preti, statue in gesso di Vincenzo Jerace), ed in vista di ulteriori acquisizioni, nell'ambito di un programma che mira a rilanciare le attività culturali della Provincia e della città capoluogo di Regione, ha individuato nell'edificio di Via Turco (ex "Istituto per il recupero dei sordomuti"), in pieno centro storico, il complesso da adibire a PINACOTECA e GIPSOTECA PROVINCIALE.

L'edificio è un palazzo a tre piani fuori terra più parziale interrato con superficie coperta di m² 1.160 circa.

La costruzione del complesso fu completata presumibilmente nel 1860.

L'edificio venne adibito, a partire dal 1950, a Istituto per i ragazzi sordomuti ed infine, recentemente, ad Istituto per l'istruzione superiore (I.T.C.), limitatamente al piano terra.

I piani interrato e primo versavano in stato fatiscente. Risultavano invece in buono stato solo le murature portanti.

Le analisi visive condotte hanno evidenziato uno stato generale di degradazione degli intonaci dovuto a molteplici fattori esterni:

- Inquinamento da gas di scarico
- Cicli ripetuti di dilavamento e asciugatura
- Aggressione da piante rampicanti
- Posizionamento di cavi tecnologici

Le analisi chimiche e fisiche condotte in sito ed in laboratorio hanno evidenziato l'inadeguatezza, in gran parte, dell'intonaco esistente ad assolvere alle sue normali funzioni ed ai fini del decoro generale. Solo alcune parti che presentavano una certa integrità sono state conservate sulla facciata principale a scopo esemplificativo e documentale.



LA METODOLOGIA D'INTERVENTO

Superfici perimetrali esterne:

Malgrado sia rimasto esposto per molto tempo alle intemperie, l'intonaco esistente si presentava solido ed aderente alla muratura ad esclusione di alcune parti circoscritte, dove si evidenziavano dei distacchi dovuti a vari interventi succeduti nel tempo ed al naturale deterioramento dei materiali utilizzati nella costruzione dell'edificio.

Il legante dei vecchi rivestimenti decorativi esposti alle intemperie era praticamente dilavato, perciò le finiture risultavano polverose e con una diffusa presenza di alghe e licheni.

Quindi prima di qualsiasi tipo di intervento è stata effettuata un'accurata disinfezione delle superfici con **sandtex SX 5911**, soluzione sanitizzante ad ampio spettro contro muffe, alghe e licheni.

Su tutte le parti si è provveduto ad un'accurata spazzolatura delle superfici, allo scopo di eliminare i residui delle muffe e dei licheni neutralizzati e di tutto il vecchio rivestimento decorativo polveroso, male aderente o comunque deteriorato.

Tutte le parti mancanti o incoerenti sono state ricostruite con **sandtex malta grezza gm**, malta umida da intonaco e allettamento a base di grassello di calce, additivata con **sandtex cocciopesto cc** (rapporto 30 kg malta 4 kg cocciopesto).

Dopo perfetta asciugatura delle parti ricostruite, ripristinate o stuccate e dopo una maturazione degli intonaci non inferiore a 30 giorni, sono state applicate due mani intervallate di 24 ore di **sandtex fondo di aderenza**, sottofondo a base minerale composto da un legante ai silicati che ha la funzione di promuovere l'adesione del rivestimento minerale di finitura a base di grassello di calce stagionato e terre colorate **sandtex antiqua**.

Per la protezione della parete laterale destra dove era previsto di lasciare la muratura a vista, è stata applicata su superfici perfettamente asciutte una mano a saturazione di **sandtex isocal**, idrofobizzante anti-efflorescenze saline permanente traspirante a base di silossani ad alta penetrazione, e quindi a distanza di 48 ore per conferire alle superfici un'idrorepellenza "perlante" è stata applicata una mano finale di **sandtex silan**, idrorepellente traspirante incolore a base di silossani oligomerici alchilati.

Superfici del cortile interno:

Per l'intonacatura di alcune parti completamente ammalorate e parti demolite è stata applicata **sandtex malta grezza gm** additivata con **sandtex cocciopesto cc** e rifinite le superfici con **sandtex malta fine fm** additivata con **sandtex cocciopesto cc** (rapporto 30 kg malta 4 kg cocciopesto).

Infine sono state applicate due mani intervallate di 24 ore di **sandtex epoca ottocento**, pittura minerale ecologica a base di grassello di calce stagionato e terre colorate.

Superfici interne:

Le pareti e conseguentemente gli intonaci interni presentavano una miriade di interventi succeduti nel tempo.

In particolare sono stati ricostruiti alcuni spigoli e le parti di intonaco mancante con **sandtex malta grezza gm** e quindi rifinite tali parti con **sandtex malta fine fm** additivata con **sandtex cocciopesto cc**.

Le superfici tinteggiate con vecchi lavabili o smalti sono state preventivamente ripulite delle parti incoerenti e polverose.

Prima di procedere all'applicazione del prodotto di finitura è stata applicata una mano di **sandtex fondo di aderenza** che ha la funzione di promuovere l'adesione del rivestimento minerale di finitura.

L'applicazione di due mani di **sandtex sinopia**, rivestimento minerale di finitura a base di grassello di calce e terre colorate, con effetto estetico "camoscio" liscio vellutato, hanno infine consentito un'ottimale recupero degli ambienti interni.

L'edificio è stato restaurato in tutte le sue componenti:

- architettonica: con interventi di recupero sulle facciate, sulle coperture e sulle finiture interne ed esterne;
- strutturale: con un intervento di miglioramento statico globale di tipo compatibile e rispettoso delle caratteristiche storiche del complesso;
- impiantistica: con la realizzazione completamente ex-novo degli impianti di climatizzazione e riscaldamento, igienico-sanitario, idrico-antincendio ed elettrico.

Tutto l'intervento è stato eseguito sotto la supervisione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio e della Soprintendenza per i Beni storici, artistici e demoetnoantropologici di Catanzaro.

Il risultato finale ottenuto, come si evince dalle fotografie, ha soddisfatto completamente le aspettative sia della Committenza sia delle Soprintendenze e della Direzione Lavori, per la rispondenza dei materiali, dei prodotti e dell'assistenza tecnica fornita dall'agenzia di zona **Isocasa Srl - Rende (CS)** e dalla divisione **sandtex** della **Harpo spa**.

